



*L'apatia e la tolleranza sono le ultime virtù di una società morente*

IL MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO o M.N.I. è un movimento nato dall'idea di cittadini Italiani in difesa dei cittadini Italiani stessi. E' gestito in maniera univoca secondo lo statuto che stabilisce poteri e cariche ai suoi aderenti in base alla meritocrazia e alle votazioni interne che si terranno durante il congresso nazionale annuo.

Il suo obiettivo è difendere i diritti del popolo ITALIANO SOVRANO, far rispettare le leggi ed applicarle in egual maniera verso coloro che danneggiano il popolo, non avere più una classe dirigente intoccabile. Chi danneggia il popolo Sovrano Italiano dovrà essere punito secondo le leggi in vigore stabilite.

Il Movimento Nazionale Italiano ha il suo PROGRAMMA POLITICO, basato su criteri logici ed oggettivi di concretezza e centralità rispetto ai Cittadini Italiani; esso non può essere modificato a seconda di coalizioni, coloro che decidono di abbracciare la nostra idea, devono essere consapevoli di ciò. Per noi la DONNA e l'UOMO ITALIANO hanno e devono avere la totale attenzione da parte dello Stato e delle istituzioni, le quali istituzioni devono lavorare esclusivamente per il bene del popolo, cosa che nel corso di questi ultimi anni non viene fatta.

ESTRATTO DEL PROGRAMMA POLITICO IN PUNTI:

I punti fondamentali del programma del M.N.I., su cui NON SCENDIAMO A PATTI CON NESSUNO, già studiati e preparati tali da essere messi da subito alla votazione della camera e del senato, possono essere brevemente riassunti come segue.

Il M.N.I. propone e si propone di:

- Ritornare alla Moneta Nazionale e alla Sovranità Monetaria, con relativa uscita dalla Comunità Europea, la seconda decisa con referendum popolare,
- Apportare significative modifiche alla Costituzione Italiana tali da rendere

l'Italia:

- una Repubblica Presidenziale,
- un governo monocamerale, con il senato composto da una delegazione di parlamentari provenienti dalle regioni senza diritto di voto,

- uno Stato basato sul federalismo fiscale,

- Bloccare immediatamente l'Immigrazione clandestina, rimpatriando in modo coatto tutti i clandestini presenti sul suolo Italiano,
- Incentivare le imprese Italiane e straniere a portare e riportare le fabbriche di produzione in Italia. Le aziende che vivono e lavorano in Italia devono avere la sede legale ed amministrativa in Italia, in modo tale da beneficiare di sgravi e di tassazioni agevolate,
- Modificare varie tassazioni e ridurre la pressione fiscale per i dipendenti e per le imprese, facilitare l'accesso al credito,
- Operare la detrazione totale su spese fatte in aziende Italiane per tutti i cittadini Italiani,
- Promuovere ed incentivare il prodotto Italiano,
- Abolire tutti i privilegi dei parlamentari, compresi vitalizi e auto blu, ridimensionando gli stipendi,
- Garantire uno stipendio minimo sociale a tutti i lavoratori, a tutte le casalinghe ed a tutti i disoccupati (con un limite massimo temporale), e garantire ai pensionati una pensione dignitosa,
- Apportare modifiche strutturali ai vari uffici di collocamento, tali da creare un elenco unico di figure e lavori da interfacciare,
- Rivedere e riscrivere tutti i codici italiani dal penale fino all'amministrativo al fine di garantire la certezza della pena ed una giustizia equa,
- Garantire la sanità GRATUITA a tutti gli aventi diritto. Incentivare la ricerca e riportare i nostri Figli a casa, garantire l'istruzione GRATUITA, garantire l'accesso ad un lavoro o ad una università direttamente scelta subito dopo le scuole dell'obbligo,
- Istituire la PRIMA CASA quale diritto su cui lo stato non può pretendere tasse;
- Difendere il prodotto alimentare Italiano contro quelli stranieri,
- Fare guerra a tutte le Mafie che minano il territorio Italiano di Concussi e Corrotti, istituire un nuovo assetto carcerario.

L'Italia deve essere uno stato libero ed autonomo da tutto e tutti. Deve garantire la sicurezza, la salute, il lavoro a tutti i Cittadini Italiani. Deve prendere, in quanto dovere da espletare, le tasse dai propri cittadini, ma soprattutto deve garantire i DIRITTI del POPOLO ITALIANO, Popolo che ad oggi è distrutto e sottomesso da politicanti fannulloni, concussi, avidi, e senza RISPETTO.

ADESSO E' IL MOMENTO DI CAMBIARE, DI RESTITUIRE LO STATO ITALIA  
AI CITTADINI ITALIANI...AL POPOLO ITALIANO.

VIVA L'ITALIA LIBERA

MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO

M.N.I.

## **MONETA NAZIONALE E SOVRANITA' MONETARIA**

Uno stato che sia uno Stato, ha l'obbligo ed il dovere di tutelare i propri cittadini, i propri abitanti, il proprio popolo. Il modo migliore per iniziare a fare ciò, è garantire una stabilità economica al popolo, cosa che in questo momento lo Stato ITALIA non riesce a fare, in quanto succube e schiavo di una Europa che dimostra di essere al momento ladra e dittatoriale nei confronti degli stati mal governati e corrotti (il nostro incluso).

Il nostro punto di vista, è quello di coloro che subiscono, belle o brutte che siano, le scelte imposte dai politicanti Europei, dalle società di "opinione o statistica" e soprattutto dalle Banche che, valutando l'andamento socio economico, decidono di declassare o meno uno stato. Tale sistema garantisce sempre a pochi e sempre agli stessi un ritorno economico cospicuo a danno della povera gente che ad oggi continua, con i pochissimi risparmi di cui dispone, a non arrivare alla fine del mese, e che spesso è costretta a mettere in vendita persino se stessa pur di portare a casa i soldi che consentano di sfamare i propri figli.

L'Italia, in primis con Prodi e poi tutti gli altri politicanti, che non sono da definirsi fannulloni, in quanto hanno lavorato molto e bene per portare il Popolo Italiano alla fame, ha fatto un grande errore nel voler entrare nella moneta unica Europea: in una sola notte la moneta Italiana, la LIRA, ha perso il doppio del proprio valore. Con 1936,27 Lire si poteva comprare UN EURO e contemporaneamente la Germania cambiava UN MARCO con UN EURO. La mia domanda nasce spontanea: all'epoca noi Italiani riuscivamo ad acquistare UN MARCO CON 897 LIRE. Abbiamo fatto quasi uno scambio alla pari vero!? Quindi il valore della lira e di conseguenza il valore dell'euro comprato in Italia ha da subito perso META' del suo valore. E noi felicemente andavamo a spendere queste monetine come se nulla fosse, senza accorgerci che stavamo dilapidando LA NOSTRA SOVRANITA' MONETARIA.

Noi vogliamo da subito ritornare alla Lira. E' il momento di tornare padroni di noi stessi, della nostra Sovranità. Lo stato Italiano dovrà rimettere in piedi la Banca d'Italia, che produrrà la nuova carta moneta che si chiamerà sempre LIRA, avrà lo stesso valore del lontano 2002 di 1936,27 lire. Sarà compito di ogni cittadino entro e non oltre la fine del primo anno in cui entrerà in vigore la legge, riportare tutta le monete e le banconote Euro nelle banche e nelle filiali delle varie Agenzie delle Entrate in modo da farle cambiare. Detta data sarà comunicata tramite mezzi di comunicazione e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. La corsa a riportare tutte le banconote "STRANIERE" è dovuta al fatto che nel momento in cui tutti gli Italiani non avranno più moneta Europea in mano verrà imposta una tassazione MAGGIORATA nei confronti di coloro che continueranno ad usare dette banconote e monete, in modo da riportare in Italia PARTE DEI SOLDI PERSI A CAUSA DELL'EURO.

Questa ULTIMA suddetta tassazione **è volta** nei confronti di quelle persone che non troveranno il tempo di pensare allo Stato ITALIA, ma soprattutto a tutti i CITTADINI ITALIANI. E a tutte quelle persone straniere che vengono da fuori Italia, una piccola tassa che servirà a valorizzare la Nazione più bella del mondo.

In merito al valore della valuta, il rapporto sarà quello previsto dai trattati internazionali in essere al momento del ritorno della moneta Sovrana. Comunque la nostra intenzione è quella di restare coerenti al volere del cambio iniziale del 2002.

Il Popolo Italiano è stanco di doversi sentire imporre leggi assurde e senza senso, vedi lo sbarramento al 3%, dalla Comunità Europea. Farsi togliere continuamente soldi dalle tasche per alimentare e sfamare bocche e stomaci senza fine.

A tal fine Noi promuoveremo e metteremo in essere un referendum popolare conoscitivo, atto a scegliere se continuare il nostro rapporto all'interno della Comunità Europea o meno. Qualora il Popolo Italiano decida di uscire dalla Comunità, noi ne prenderemo atto e ci attiveremo subito per dare corso alla decisione del Popolo. Questo non esclude la possibilità di intrattenere rapporti economici o rapporti internazionali con gli altri stati europei e non europei, in quanto è fondamentale mantenere un buon rapporto di amicizia con il "vicinato", ma renderà liberi TUTTI i Cittadini Italiani dal vincolo Europa, che oggi li rende schiavi e sottomessi ad alcuni stati. La comunità europea, così com'è impostata e creata oggi, serve a pochi e soprattutto a discapito di molti.

## **MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE ITALIANA**

I cittadini Italiani hanno vissuto momenti non belli a causa dei politici che fino ad oggi hanno governato il nostro Stato, e sono stanchi di essere offesi da questi politicanti. Il nostro interesse e il nostro obiettivo è quello di rendere la politica e le Istituzioni più vicine alle persone, più vicine al Popolo Italiano.

L'unico modo per fare ciò è concedere agli aventi diritto la possibilità di scegliere il proprio Presidente della REPUBBLICA, che con la carica ricevuta direttamente dal Popolo Italiano, sceglierà il suo primo ministro e il governo. A loro volta questi dovranno mettere in atto il programma politico precedentemente annunciato e presentato nella campagna elettorale. In merito a decisioni di rilevanza Nazionale che ricadono su opinioni di carattere etico, i cittadini Italiani saranno sempre chiamati, con ausilio del Referendum, a dire la propria opinione.

Il Presidente della REPUBBLICA resterà in carica 5 anni effettivi, non potrà essere deposto prima dei termini, a meno di problemi di salute o morte. Avrà l'obbligo di lavorare per il bene della Nazione e solo alle elezioni successive il Popolo deciderà se eleggere nuovamente la lista che esso rappresenta o un'altra lista. In questo modo si garantirà allo Stato Italia coerenza e continuità dell'operato del governo eletto dai Cittadini Italiani, cosa che non viene fatta attualmente nella politica italiana.

Il candidato che diventi Presidente della REPUBBLICA potrà essere rieletto solo altre due sole volte con quella carica, in modo da garantire un ricambio generazionale continuo di politiche e politici. Ciò servirà a dimostrare alla Nazione l'impegno di ogni parlamentare. Noi siamo convinti che chi vince le elezioni debba avere il suo tempo per governare, debba avere la possibilità di lavorare tranquillamente per il bene della Patria Tutta, senza dover interrompere i propri lavori a causa di opposizioni ostruzioniste a cui non interessa il bene del Popolo Italiano.

Per determinare chi vince le votazioni indette per l'elezione del Presidente della REPUBBLICA ITALIANA, sarà necessario solo effettuare il conto matematico dei voti presi dal singolo candidato, senza bisogno di percentuali per proporzionali e maggioritari vari. Il candidato che prenderà più voti risulterà eletto e gli verrà assegnato il 55% dei seggi. Riteniamo che questo modo di votare sia il più democratico che esista e pensiamo che garantisca continuità al governo appena eletto.

Il vincolo univoco per far parte del Parlamento con i propri rappresentanti è quello di superare lo sbarramento del 5%. Detto sbarramento è mediamente alto ma serve a compattare le opposizioni, per una opposizione costruttiva, unica e coesa che lavori per il bene del Paese.

In fase di campagna elettorale tutti i partiti o movimenti che vorranno partecipare alle elezioni dovranno raccogliere le firme per presentare le loro liste, a differenza di adesso che i partiti già presenti nelle sedi istituzionali vengono esclusi da tale iter. Tutti i partiti o movimenti che lo ritengano opportuno potranno, partecipando alle elezioni, presentarsi come coalizioni, ma sempre seguendo e portando avanti il programma o progetto politico registrato e depositato in fase di registrazione della lista elettorale.

Il governo sarà composto solo dalla Camera dei Deputati, con diritto di voto alle proposte di legge presentate dal governo eletto. Sarà composta da 500 membri, di cui 275 alla maggioranza ed il resto suddivisi tra le varie opposizioni che hanno superato lo sbarramento. Il Senato non sarà più eletto dai cittadini in fase di elezioni politiche ma sarà composto da membri delle regioni eletti nelle votazioni regionali (3 membri per ogni singola regione indipendentemente dalla grandezza e dal numero di abitanti). Potranno essere interpellati dal governo a votare solo con lo scopo di conoscere l'opinione dei senatori e delle regioni che rappresentano. Questi senatori, saranno le persone che porteranno nelle regioni le decisioni dello Stato Italiano; il loro impegno sarà quello di riportare ed attuare le decisioni prese in sede camerale.

Questa modifica al Senato, ha come fine quello di rendere più autonome le regioni, ad esempio nella accezione del federalismo fiscale. Ogni cittadino pagherà le sue tasse alla regione e solo una parte sarà girata allo Stato Centrale in modo tale da garantire un continuo miglioramento delle regioni più virtuose e corrette nei confronti dei propri concittadini. Ovviamente non possiamo dire che tutte le tasse verranno versate alle regioni, ma la maggioranza sì: le tasse sul lavoro, sulla casa, sulla scuola. Tutte quelle tasse che toccano direttamente il Cittadino da vicino, nel quotidiano, verranno versate sempre e comunque alle regioni così da responsabilizzare gli amministratori diretti in primis e poi in seconda battuta i Cittadini in modo da dare conto di chi veramente lavora per il bene della Comunità.

Le regioni dovranno fare un grande sforzo per rendere sempre più partecipe il Popolo Italiano. Dovranno prendere consapevolezza del fatto che il Popolo è SOVRANO, e quindi hanno dei doveri in qualità di Cittadini, ma principalmente hanno dei DIRITTI. Le REGIONI dovranno essere garanti dei diritti dei Cittadini, riportare le problematiche allo Stato ed insieme lavorare per trovare le soluzioni.

## **BLOCCO IMMIGRAZIONE E RIMPATRIO COATTO**

Il titolo parla da solo. Non è contemplabile che in Italia ci sia un afflusso senza regola e controllo di immigrati clandestini. Chi vuole entrare in Italia deve fare apposita domanda nelle ambasciate Italiane dislocate nelle varie Nazioni Straniere. Le Ambasciate coordinate e seguite dal Ministero degli Esteri stileranno un lista sulle necessità di personale operativo di cui le aziende italiane faranno periodicamente richiesta. Della lista, annualmente controllata ed aggiornata, ci si avvarrà, solo dopo aver valutato la reale assenza di personale disoccupato o libero da lavoro Italiano interessato e idoneo a quel tipo di attività. Gli stranieri selezionati saranno chiamati a lavorare con contratti regolari e a norma di legge, tali da garantire un salario congruo e con tutte le rispettive previdenze sociali. Al termine del periodo di lavoro previsto tali lavoratori saranno rimpatriati, a meno che l'azienda non preveda l'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore

stesso o che nel frattempo non si siano presentate condizioni tali da garantire la stabilità lavorativa dello stesso lavoratore.

In questo periodo storico di crisi economica, è molto difficile riuscire a garantire condizioni dignitose necessarie al fine di sfamare e garantire uno stato sociale a tutto il Popolo Italiano, figuriamoci garantirlo a tutti gli immigrati che stanno arrivando nelle nostre città. Quindi si rende necessario un rimpatrio coatto, tutto a carico dello Stato Italiano, di tutti gli stranieri senza un regolare visto o contratto di lavoro regolare.

Relativamente a coloro che hanno chiesto asilo politico allo Stato Italiano saranno valutate le situazioni caso per caso ma non potranno restare comunque sul Suolo Italiano; saranno accompagnati in altri Stati per effettuare ricongiungimenti familiari.

Tutti gli stranieri presenti nelle carceri saranno registrati e schedati. Verrà effettuato test del DNA e successivamente espulsi ovvero riconsegnati, come persone non gradite, agli stati di appartenenza. Dette Nazioni saranno libere di scegliere cosa fare di queste persone. Nel caso questi, fossero ritrovati nuovamente sul suolo Italiano verranno carcerati sotto il regime del 41/bis: chi non è desiderato in Italia, non può stare in Italia come uomo libero o donna Libera.

Lo Stato Italiano si farà carico, insieme a gli stati membri dell'ONU e dell'Europa, del pattugliamento e del controllo delle acque internazionali, in modo da garantire una capillare Sicurezza delle coste Italiane e delle coste Europee. I vari natanti che saranno intercettati, verranno scortati con o senza il loro volere sulle coste non Italiane ne Europee più vicine.

L'Italia e gli Italiani sono stanchi di spendere soldi pubblici ed energie a favore di mafie e corrotti senza scrupoli che ricavano profitto dallo sfruttamento di persone che nei loro paesi di origine non hanno niente e che dietro false illusioni e prospettive di una vita migliore sono pronte a lasciare la realtà nella quale vivono con il miraggio di una falsa Libertà in Italia e nel resto dell'Europa.

Lo Stato Italia farà Guerra a tutte quelle persone che lucrano e che non hanno nessun rispetto della vita umana, e che hanno messo anche in difficoltà uno Stato Libero come il nostro.

## **GESTIONE AZIENDE LAVORATRICI IN ITALIA**

Nello Stato Italia, nel corso dell'ultimo lustro, sono state chiuse circa UN MILIONE di aziende, e questa è una stima per difetto. Al contempo nell'ultimo periodo si è registrato un ingresso sempre maggiore di aziende straniere che lavorano in Italia, ma che mantengono la sede legale in stati europei e non. Questo a parere nostro non è corretto né rispettoso nei confronti degli operai, dipendenti ed imprenditori che lavorano e gestiscono varie aziende Italiane, i quali sono obbligati a pagare le tasse in Italia.

Il nostro obiettivo è quello di garantire un reale scambio tra domanda e offerta sul suolo Nazionale. Tutte le aziende che lavorano in Italia dovranno avere una sede legalmente riconosciuta sul suolo Italiano. Detta sede, qualora la casa madre lo ritenga opportuno, potrà essere anche una sede secondaria, ma comunque sia le tasse, tutte, nessuna esclusa, dovranno essere pagate in Italia. Questo modo di vedere la tassazione nasce dal fatto che attualmente esiste una fuga di moneta e di capitali, legalizzata dai governi precedenti. Questo gettito o capitale, deriva da spese effettuate da cittadini Italiani, e deve pertanto restare in Italia; è un modo semplice per non disperdere capitali e soprattutto serve per far ripartire l'economia Nazionale da sola, senza nessun intervento aggiuntivo.

Volendo analizzare la cosa, a fini esemplificativi, alcune aziende straniere si presentano in Italia con automezzi con targa straniera. Qualora si renda necessario multare quel determinato mezzo per eccesso di velocità o per un'altra qualsiasi infrazione, lo Stato italiano, dovendo recapitare altrove quella sanzione e dovendo affrontare l'iter della riscossione, a volte già di per sé difficile, oltretutto da parte di altro Paese con tutte le complicazioni che si vengono a creare, ha da sostenere un costo troppo elevato. Questo comporta un'arretratezza ben visibile da parte dello Stato italiano che per le ragioni descritte sopra non interviene neppure. Cosa ben diversa avviene per i cittadini italiani che vengono cercati, rintracciati e raggiunti dall'obbligo di pagamento delle sanzioni che se non pagate in tempo vengono maggiorate dagli importi dell'Agenzia dell'Entrate. A questo punto in caso di mancato pagamento nei limiti di tempo previsti i cittadini italiani incorrono nel fermo amministrativo e nei casi peggiori nel pignoramento.

Per questo motivo, anche usando un esempio banale, ma che tocca TUTTI i Cittadini Italiani, occorre rendere tutte le aziende presenti sul nostro territorio "AZIENDE ITALIANE" in modo da garantire uguaglianza tra imprese sul suolo Italiano.

Chi definisce questo modo di vedere l'imprenditoria non Globalizzata, non aperta al mercato straniero, vede bene dal momento che, a nostro parere, le aziende che producono in Italia devono essere Italiane almeno dal punto di vista fiscale, fatte e composte da personale Italiano. Questo modo di vedere le cose non solo garantirà un gettito maggiore nelle casse delle regioni e dello Stato Italia, e quindi di conseguenza meno tasse da pagare da parte dei contribuenti, ma anche nelle tasche dei Cittadini, in quanto torneranno a lavorare uomini, donne e giovani Italiani. Secondo una stima dei nostri statisti, nel primo anno di attività dopo l'entrata in vigore di questa legge circa 300.000 persone troverebbero lavoro, potendosi permettere di portare a casa uno stipendio con cui sostenere le proprie famiglie.

L'applicazione di questa legge produrrebbe in contemporanea un ulteriore aspetto positivo da non sottovalutare: lo Stato Italiano smetterebbe così di erogare fondi a quelle aziende Italiane che vanno ad investire nei paesi stranieri. Esistono due società la SIMET S.P.A. e la SACE che sostengono le imprese Italiane che investono fuori dai confini Nazionali; questi fondi provenienti dalla "CASSA DEPOSITI E PRESTITI", che ha accesso alla raccolta postale, saranno girati alle aziende che investiranno in Italia, e sarà lo Stato stesso a farsi Garante, monitorando le aziende beneficiarie di questi soldi, il tutto con un regime fiscale agevolato, di cui parleremo ampiamente più avanti. Tutto questo viene fatto solo per il bene comune dei Cittadini Italiani e dello Stato Italia, con l'intento di riportare in maniera massiva le materie prime, la produzione e il Popolo a Lavorare sul territorio nazionale, senza dover chiedere aiuti ad altri stati che attualmente volteggiano come avvoltoi sulle nostre teste.

## **RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE E VARIAZIONE DELLE TASSAZIONI ACCESSO AL CREDITO**

In previsione di un andamento lento della ripresa economica Italiana, il nostro obiettivo è quello di facilitare, semplificare ed alleggerire la gestione del gettito fiscale di tutti gli Italiani, imprenditori, liberi professionisti e dipendenti; in parole povere, per tutti.

L'IVA sarà riportata al 20% per tutti i settori merceologici, per tutte le aziende Italiane che vendono e producono materie prime, aziende di produzione e distribuzione di prodotti Italiani Certificati. Sarà istituito un ente che controllerà la reale certificazione di provenienza dei prodotti. Questo cambiamento delle aliquote IVA servirà non solo a garantire la qualità, ma

anche la provenienza, in quanto tutti i prodotti non Italiani avranno una aliquota IVA pari al 25%. Crediamo infatti ci sia necessità di un intervento forte dello Stato Italia a tutela dei Cittadini Italiani e dei prodotti Italiani, in quanto più possiamo garantire una fiducia agli Italiani, più il gettito aumenta.

La stessa cosa sarà applicata alle aziende di servizi Italiane, sia per lavori di grande entità che ai piccoli. Tali aziende con operai Italiani, con sede legale nella nostra Nazione, avranno diritto alla stessa aliquota IVA; esse dovranno certificare che i lavori sono stati effettuati da personale Italiano, a meno che non risultino nell'organico aziendale lavoratori extracomunitari entrati nel nostro paese con il regime di controllo esposto nel punto 3 del programma. Tutte le aziende straniere avranno lo stesso trattamento IVA al 25% sopra riportato e saranno vincolate al punto 3 del programma politico.

Le tasse che le aziende devono versare sui dipendenti diventeranno deducibili e ad aliquota fissa, pari al 20% dell'importo complessivo dello stipendio mensile lordo; stesso valore sarà a carico del dipendente. Lo stato quindi percepirà il 40% del valore complessivo del salario lordo, anziché del circa 74% come avviene adesso. Questo permetterà alle aziende di avere un gettito minore da versare, quindi più liquidità da investire per il futuro aziendale; per quanto concerne il dipendente lo stipendio sarà maggiore di circa il 17% che rapportato ad uno stipendio di 1.000 euro lordi corrisponde a 170 euro. Dallo stipendio del dipendente saranno prelevate, come attualmente avviene, le addizionali regionali e comunali: tali quote non saranno gestite dallo Stato Italia ma direttamente dagli enti in questione. Il sistema pensionistico sarà ampiamente spiegato in seguito.

Per quanto riguarda l'accesso al credito, tutte le aziende con sede legale in Italia e tutti dipendenti Italiani ne potranno usufruire. Tale credito potrà essere erogato in 2 modi o con il tasso agevolato o con partecipazione statale; in questo secondo caso lo Stato Italia diventerà socio indiretto dell'azienda stessa. Sarà possibile anche accedere ad una forma di credito bancario, erogato dalla Banca Italiana, dove lo Stato Italia, avrà la funzione di garante. L'erogazione del credito sarà dato in base alla richiesta registrata, la richiesta dovrà essere effettuata direttamente al Ministero del Lavoro.

Il nostro obiettivo è quello di dettare le regole affinché l'economia italiana torni ad essere in Italia motivo di orgoglio nazionale. Pertanto nel caso in cui le aziende Italiane vorranno distribuire i loro prodotti e servizi all'esterno saranno tutelate dallo Stato sotto forma di controllo, garanzia e credito. Nel caso in cui invece le aziende Italiane decideranno di portare la produzione fuori dallo Stato Italiano, non generando quindi vantaggi al Popolo Italiano ma portando fuori dallo Stato Italia posti di lavoro e capitali da investire, detta azienda sarà trattata come una azienda straniera, quindi senza accesso al credito e senza agevolazioni di tassazione.

## **DETRAIBILITA' SPESE VARIE**

Perché ci devono essere Cittadini di diversa tipologia a livello di detrazione? In fin dei conti tutti spendiamo i nostri soldi, chi più e chi meno. Quindi è corretto mettere tutti nelle stesse condizioni e concedere a tutti le medesime opportunità. Questo modo di vedere deve essere applicato, secondo la nostra opinione, al modo in cui le tasse vengono pagate. Perché l'operaio deve pagare tutte le tasse al centesimo, e magari il libero professionista no, frodando lo Stato Italia?

La proposta di legge che noi vogliamo fare, è quella di introdurre la detrazione di tutte le spese effettuate in aziende Italiane per tutto il Popolo Italiano, e non come avviene attualmente per i liberi professionisti o aziende.

Il sistema delle spese, obbligatoriamente fatte in aziende con sede legale in Italia, permetterà di ridurre in maniera consistente l'evasione fiscale, senza dover dare la caccia ai furbetti e permetterà al Popolo Italiano di ricevere un piccolo ma sicuro tornaconto. In questo modo non solo tutti saranno uguali di fronte all'erario, ma saranno tutti obbligati a pagare le tasse in maniera incontrovertibile.

Non ci sarà più il libero professionista di turno, o il ristoratore che sfrutterà la situazione a suo carico per cercare di evadere le tasse; in questa maniera il piccolo evasore andrà a sparire. Secondo i nostri calcoli il recupero da parte dello Stato Italia rispetto a quel capitale sommerso, di cui hanno sempre parlato tutti i ministri dell'economia che abbiamo avuto nel corso degli ultimi 20 anni, dovrebbe essere pari al 60%. Andando a sottrarre questo 60% a questo tesoretto speso da qualche parte, si riuscirebbe ad esempio ad avere capitali disponibili per la realizzazione di nuove infrastrutture.

Per quanto riguarda le grandi aziende, saranno sottoposte a controllo annuo da membri del ministero dell'economia. La nostra non è sfiducia ma solo un controllo per il rispetto del Cittadino Italiano, che, attraverso la garanzia dell'uguaglianza, ha il diritto di sapersi tutelato dallo Stato Italiano.

Gli acquisti o le spese effettuate all'estero dalle aziende Italiane che ne faranno richiesta, a meno che non si tratti di Materie Prime o prodotti non presenti sul suolo Italiano, non saranno detraibili. Nel caso opposto potranno essere portate in detrazione. Questo non significa che i rapporti commerciali con aziende o con gli stati stranieri saranno chiusi; significherà invece un incentivo ad aprire aziende in Italia, tali da evitare uscite di capitali Italiani, garantendo la possibilità di creare nuovi posti di lavoro e nuove prospettive per le aziende satellite che si potranno andare a formare intorno all'indotto stesso. Un sistema che permetterà di creare nuove aziende e nuovi posti di lavoro in Italia, sempre finanziati dallo Stato Italia con le modalità riportate al punto 4.

Il rimborso verrà corrisposto come attualmente avviene nelle modalità in vigore e sarà erogato in una sola volta ogni anno da parte dello Stato Italia.

Il nostro compito in questo ambito sarà quello di riuscire a sensibilizzare tutti gli Italiani nel tentativo di creare un'unica Comunità dove sia possibile riconoscersi come tali; se riusciremo a far muovere l'economia Italiana inizialmente dall'interno del nostro Paese, in seguito sarà possibile muoversi a livello mondiale senza sforzi e con una base strutturata e compatta.

## **INCENTIVAZIONE DEI PRODOTTI ITALIANI**

Per poter riportare lo Stato Italia ed il Popolo Italiano ai livelli record del passato dobbiamo far capire a tutto il Popolo che la soluzione è la coesione interna, quella stessa coesione che in determinati e fondanti periodi della storia italiana è riuscita a renderla "grande".

Il nostro obiettivo è quello di incentivare i prodotti Italiani, riportando in Italia le aziende che sono scappate dal Bel Paese. Coloro che non acconsentiranno a un tale stato di cose, dovranno togliere dal loro marchio la scritta Italia, il tricolore, ciò che contraddistingue loro come "l'essere Italiano"! Probabilmente non saranno molte le aziende che decideranno di "tornare"; questo significa che non appena avremo votato e resa attuativa la nostra proposta di legge,

espressa al punto 5 del presente programma politico, dette aziende saranno obbligate a pagare una tassazione maggiorata, senza diritto di detrazioni né di accesso al credito. Tutte le ambasciate Italiane dislocate nel mondo, dovranno integrare del personale Italiano atto a controllare nel territorio straniero l'eventuale falsità dei prodotti spacciati per Italiani. Attualmente l'eurozona dice che sta lavorando per questo, ma in realtà non sta facendo niente per proteggere la nostra storia. Quindi Dio ci aiuta a riprenderci ciò che ci spetta, l'ORGOGGIO e la DIGNITA' di essere i legali rappresentanti dello Stato Italia.

I prodotti Italiani saranno venduti in Italia con la ricetta privilegiata dei chilometri 0, ma questo non sarà un deterrente per la ricerca e lo sviluppo di nuove idee per l'esportazione dei nostri prodotti all'estero. Le aziende che produrranno prodotti, una volta coperto il fabbisogno Nazionale, saranno incentivate con la partecipazione dello Stato Italiano ad esportare i propri prodotti fuori dai confini Nazionali. Lo Stato garantirà un supporto logistico di stoccaggio gratuito nei pressi dei confini, garantirà prezzi agevolati per l'acquisto di carburante per il trasporto o prezzi concorrenziali per il trasporto su rotaia.

Lo Stato Italia sarà il primo collaboratore e socio di tutte le aziende Italiane che vorranno fare mercato interno in primis e successivamente estero.

## **ABOLIZIONE PRIVILEGI DEI PARLAMENTARI**

Sapete cosa è più fastidioso!? Le persone che si approfittano delle situazioni, sapendo che vanno a discapito dei più poveri e bisognosi. Attualmente i politici sono gli esemplari che rappresentano al meglio queste persone. Mangiano bene, bevono meglio, guadagnano fior di soldi senza meritarseli, vivono alle spalle di milioni di Cittadini Italiani. E la cosa che più ci inorridisce è sapere che ne sono consapevoli e non fanno niente per cambiare questo modo di vivere. Logicamente, non hanno nessun interesse a cambiare questa situazione, ci guadagnano!!! Invece noi diciamo fin da ora e continueremo a dirlo che prima di tutto viene il Popolo Italiano. Quel Popolo che lotta tutti i giorni per **sopravvivere**, mentre i primi, con tutti i privilegi che hanno, non si sognano neppure lontanamente di immaginare il significato che questo verbo possa avere.

Appena potremo, porteremo in aula la nostra proposta di legge sull'abolizione dei super premi per i politici italiani. La nostra proposta si basa sulla correttezza ed è rivolta ad abolire tutti i privilegi in essere (basta stipendi da 11 mila euro, basta tutto gratis, basta auto blu, basta portaborse). Chi vorrà fare politica, si dovrà rendere conto di essere un Servo del Popolo Italiano. Onestamente, non possiamo chiedere di farlo gratis, in quanto gli eletti proverranno da tutta Italia e dovranno essere obbligatoriamente pagati.

Il loro compenso sarà di 7.000 euro netti, né uno di più né uno di meno.

Sarà fornito un abbonamento per le ferrovie dello stato su tutto il territorio Nazionale, un abbonamento per la compagnia aerea Nazionale (solo per voli Nazionali a meno che non si tratti di un viaggio di rappresentanza internazionale), previa autorizzazione del Ministero dell'economia e un abbonamento per la metro di Roma. Tutti gli altri trasporti, saranno a carico dell'eletto.

Sarà fornita la mensa interna nei vari palazzi di governo a carico dello Stato Italia, quindi non si potranno chiedere rimborsi di pranzi o cene a meno che non si tratti di pranzi o cene di rappresentanza, anche questi previa autorizzazione del Ministero dell'economia. Nel caso in cui l'eletto volesse un segretario personale "porta borse" sarà a sue spese.

L'eletto avrà diritto ad un alloggio in Roma per i giorni nei quali si tratterà in città. Questo alloggio sarà predisposto dallo Stato Italiano o se non ci fossero disponibili al momento, saranno messi a disposizione dal comune di Roma. Anche in questo caso non saranno accettate richieste di rimborso, a meno che non si tratti di viaggi all'estero di rappresentanza.

Le auto blu saranno tutte vendute e ne resteranno solo 50, che saranno a disposizione delle maggiori cariche dello stato. Questo comporterà anche l'abolizione della scorta, a meno che non ci siano fatti fondati di eventuali rischi alla persona eletta. Questa valutazione sarà effettuata dal Ministero degli Interni.

Chi fa politica deve essere consapevole di lavorare per il bene comune del Popolo Italiano.

A partire dalla data di entrata in vigore della legge, tutti i vitalizi ai politici Nazionali e regionali e chiunque abbia una rendita dovuta al servizio offerto per la Nazione, oltre alla pensione regolare di anzianità o servizio, dovrà rassegnarsi a perdere detto vitalizio. Saranno aboliti tutti i vitalizi.

Le modifiche riguardo gli stipendi saranno predisposte anche nei confronti di chi lavora in qualità di dipendente per conto dello Stato Italiano, i salari saranno proporzionalmente ribassati in modo da garantire agli stessi una vita dignitosa ma senza concedere loro gli attuali privilegi.

Metà dei soldi che lo Stato Italia risparmierebbe da questa legge saranno inseriti nel fondo ITALIA A FAVORE DEGLI ITALIANI. Questo fondo sarà la bombola di ossigeno per molte famiglie del Popolo Italiano. Verranno prese in esame tutte le richieste provenienti dal Popolo ed in base alla disponibilità verranno distribuite tra i Cittadini Italiani. La stima per difetto del recupero sugli stipendi dei politici è pari a circa 100.000.000 di euro l'anno, a cui dobbiamo aggiungere la fine dello sborso dei vitalizi pazzi. Questo è un piccolo passo per rendere una fetta dei soldi che lo Stato Italia ha preso ingiustamente al Popolo Italiano a causa di politici arrivisti e falsi che hanno governato per anni il nostro Stato. Saranno aboliti tutti i finanziamenti ai partiti politici.

Secondo noi devono e possono essere politici solo coloro i quali non hanno carichi pendenti con la giustizia in corso; Solo chi non ha processi in corso e chi non è stato condannato per casi di corruzione e concussione. Requisiti **sine qua non** (senza il quale) l'attività politica si rende impossibile ed incompatibile.

## **PRODOTTI ALIMENTARI ITALIANI**

La nostra Nazione è praticamente autosufficiente riguardo al cibo. Non abbiamo bisogno di interventi stranieri per sfamare il nostro Popolo. Però nell'ultimo ventennio siamo stati vincolati nella produzione di alimenti a favore di altre nazioni, siamo stati obbligati ad impartire alle nostre mucche il comando a non produrre troppo latte, o alle galline a non fare troppe uova o ancora meglio a dire ai nostri alberi da frutto... "smetti di farmi le arance, altrimenti mi fanno la multa"!

Questo da ora in avanti non accadrà mai più. Il prodotto Italiano verrà venduto in Italia a favore del nostro Popolo. Le leggi attualmente in vigore in Italia riguardo la produzione alimentare sono abbastanza rigide da garantire la qualità e verranno mantenute. Il cibo è sempre stato il punto di forza dello Stato Italia di pari passo con la cultura, e noi manterremo questa nostra eccellenza.

Diciamo basta all'infiltrazione EUROPEA nei nostri prodotti Nazionali. Se gli altri stati vorranno importare le nostre perle alimentari dovranno pagare un lauto compenso ai Cittadini Italiani. Le aziende produttrici Italiane dovranno riportare in "casa nostra" la produzione, usare materie prime nate e cresciute in Italia. Questo a garantire una sicurezza alimentare al nostro Popolo.

Il nostro obiettivo è quello di proteggere, eleggere, innalzare il valore dei nostri prodotti, in modo da renderli sempre più preziosi ed unici. Questo modo di vedere i nostri alimenti, ci permetterà, insieme alle aziende produttrici, di fare controllo di qualità nel nostro paese e anche fuori in quanto prodotti di origine garantita. I controlli fuori dai nostri confini saranno effettuati da dipendenti statali e dipendenti delle aziende. Questo sistema permetterà, una volta individuata la truffa o il prodotto clonato, non solo di verificare il reale reato, e quindi se opportuno di multare l'azienda produttrice ed il distributore che vendere prodotti "taroccati", ma permetterà anche allo Stato Italia di percepire denari dalle aziende truffaldine. Tutto ciò sarà possibile anche se il Popolo Italiano deciderà di uscire dalla comunità Europea, in quanto questo processo è garantito dalle convenzioni internazionali.

Tutte le aziende produttrici Italiane, avranno un regime fiscale agevolato nel momento investiranno il loro capitale in Italia, che si tratti di denari, terreni, punti di produzione e nuovi assunti.

Dal momento che molti Italiani al momento faticano a mettere il cibo in tavola, le aziende che producono e che avranno prodotti invenduti, potranno dare una parte dei prodotti ad associazioni di volontariato nate appositamente per garantire un approvvigionamento di cibo per tutti i Cittadini Italiani. Verranno depositate nei singoli comuni liste di Cittadini bisognosi e aziende che aderiscono all'iniziativa, in modo da creare un filone di aiuti umanitari interno alla nostra Nazione per i nostri concittadini.

## **STIPENDIO SOCIALE E PENSIONI**

Il Cittadino Italiano, non può e non deve più soffrire di povertà. Abbiamo scelto di usare la parola "soffrire" perché è lo stato d'animo che ci preoccupa. Lo stato d'animo di una persona che ha sofferto e lavorato per il bene della comunità.

Il nostro obiettivo è quello di rendere a tutti i Cittadini Italiani, l'onore e l'orgoglio di essere Italiani, garantendo uno stipendio minimo sociale. Tutti i salari dovranno essere non inferiori a 1000 euro (1.936.270 lire); questo sarà sancito da accordi tra lo Stato Italia e le aziende Italiane. Stesso importo sarà garantito alle casalinghe che per ottenere ciò avranno l'obbligo di pagare tutte le tassazioni sul lavoro previste dalle norme in vigore.

Stesso importo sarà garantito a tutti i pensionati che percepiscono la pensione minima. Non dovremo più vedere anziani in cerca di cibo con sacchi della spesa raccolti nell'immondizia. Chi permette questo non ha nessun rispetto della storia che ci contraddistingue: i nostri anziani hanno fatto di tutto per noi, e noi dobbiamo rendergli ciò che si meritano. Onore e Rispetto.

Tutti i disoccupati avranno il diritto di percepire un sussidio economico. Questo sussidio avrà una durata temporale: il termine si calcola prendendo il 30% del tempo trascorso a lavoro dall'ultima assunzione (esempio: se siamo stati assunti per un lavoro a tempo determinato per una durata di 10 mesi, si percepisce un sussidio di 1.936.270 lire per 3 mesi. Se l'azienda licenzia dopo 30 anni di lavoro, si percepisce il sussidio per 108 mesi, a meno che il dipendente non sia in prossimità della pensione e pertanto percepirà solo i mesi mancanti al raggiungimento della pensione di anzianità o lavorativa senza percepire i versamenti ai fini pensionistici, a seconda

della norma in vigore. In questo caso l'azienda in questione verrà monitorata per verificare la reale motivazione del licenziamento.)

Per garantire quello che abbiamo sopra scritto verrà effettuato un controllo a tappeto, su tutte le pensioni che lo Stato elargisce. Questo controllo servirà a mettere la parola "fine" a tutte quelle persone che marciano sulle spalle di quel Popolo che non ha avuto ciò che si merita. Verrà installato un tetto massimo alle pensioni che ogni 3 anni sarà rivalutato a seconda dell'andamento dell'economia Nazionale, garantendo ai contribuenti, che fino ad oggi hanno vissuto da benestanti, una dignitosa e benestante vita, ma con una piccola decurtazione della pensione o stipendio, in modo tale da garantire il raggiungimento dello stipendio/pensione Sociale.

Lo stesso controllo verrà effettuato su tutte le pensioni di invalidità.

La parte innovativa che ci interessa apportare all'argomento "pensioni", è la possibilità di scelta da parte del Cittadino Italiano di non versare più allo Stato Italiano, nella veste dell'INPS, le varie tassazioni ai fini pensionistici. Il Cittadino percepirà l'intero importo del suo salario, con la decurtazione delle tasse sul lavoro che sono obbligatorie, e potrà decidere egli stesso dove depositare i suoi soldi ai fini pensionistici. Gli unici vincoli sono:

- detti soldi devono rimanere sul suolo Italiano,
- il deposito dovrà essere ufficialmente registrato alla Agenzia delle Entrate (in modo da dimostrare l'effettiva impegnativa del Cittadino nei confronti dello Stato Italia),
- il capitale dovrà essere depositato in banche, assicurazioni o simili con sede legale in Italia.

Questo servirà a garantire la libertà di scelta del Cittadino Italiano, se non ritiene l'INPS adeguata alle sue esigenze e permetterà al Popolo di avere maggiore liquidità in tasca da poter spendere.

Il nostro punto di vista, è sempre dalla parte del Popolo Italiano. Lo Stato Italia ha l'obbligo morale di difendere tutti i suoi Cittadini e garantire una maggiore liquidità monetaria nelle tasche della gente; per noi è il miglior modo di sentirci parte della comunità ITALIA.

## **LAVORO E DISOCCUPAZIONE**

Il nostro obiettivo non è utopico, ma realmente fattibile. Non vogliamo più vedere Cittadini Italiani senza lavoro e non ci dovranno più essere persone che lucrano sul lavoro. Il nostro progetto prevede la "ristrutturazione" dell'ufficio di collocamento, la chiusura, o meglio, il ridimensionamento dell'importanza delle agenzie interinali.

Sarà lo Stato stesso ad impegnarsi a cercare, trovare e posizionare gli eventuali Cittadini Italiani senza un regolare lavoro. Sarà creato un ufficio di collocamento nazionale che, da Nord a Sud, da est a Ovest, recepirà le richieste e le offerte di lavoro.

Questo ufficio, che sarà di competenza del Ministero del Lavoro, avrà l'onere e l'onore di smistare le richieste di offerta con le domande. Sarà gratuito l'inserimento delle varie domande e delle varie offerte. Si farà carico del primo contatto tra lavoratore ed impresa e nel caso in cui il lavoratore non fosse in prossimità della azienda, lo Stato Italia si farà carico anche del primo trasferimento del lavoratore.

Detto ufficio sarà strutturato in fasce di offerta e in fasce di domanda, saranno analizzati tutte le offerte di lavoro e tutti i richiedenti, in modo da far interagire le due posizioni.

Tutti i Cittadini che inseriranno la propria domanda di ricerca lavoro saranno tutelati dallo stato che garantirà loro per tutto il tempo di attesa il sussidio statale di disoccupazione; gli stessi avranno però l'obbligo di accettare il lavoro entro e non oltre la terza proposta offertagli. Dopo la terza volta il disoccupato perderà il diritto al sussidio di disoccupato. Crediamo che questa misura serva come garanzia di Rispetto e Coerenza del Cittadino nei confronti dello Stato.

Le aziende che ricercheranno nuovi lavoratori, saranno premiate, in base al tipo di offerta, con sgravi a fini fiscali.

I Cittadini non regolarmente assunti ovvero i lavoratori "in nero" a conoscenza della propria situazione contrattuale saranno tenuti a denunciare il datore di lavoro; saranno altresì ritenuti complici. Tale complicità verrà punita con il "non pagamento" del sussidio di disoccupazione.

Il nostro interesse è quello di rendere unite tutte le categorie, dal lavoratore al sindacato fino all'industriale al fine di creare una grande squadra in grado di riportare l'industria Nazionale ai livelli di tanti anni fa. In questo caso, la coesione è la garanzia di autenticità del rispetto verso tutte le figure e verso lo Stato Italia che si impegna a garantire continuità e futuro ai nostri figli disoccupati.

## **CODICI ITALIANI: CIVILE, PENALE, AMMINISTRATIVO, PROCEDURA CIVILE, PROCEDURA PENALE, COMMERCIALE**

Su questo punto non ci staremo a dilungare, in quanto dovremmo scrivere molte pagine di spiegazioni e di nuove norme a sostituzione completa di quelle ad oggi in vigore. Appena pronti saranno a disposizione dei nostri iscritti che potranno leggerli.

Per il momento ci basterà dire che saranno molto più semplici e snelli di quelli ad oggi esistenti in quanto crediamo fermamente che chiunque faccia parte del Popolo debba essere messo nella condizione di comprendere quanto stabilito dalla legge. Riteniamo infatti che fino ad oggi categorie quali avvocati, notai e la stessa magistratura abbiano giocato fin troppo con le vite del nostro Popolo, abbiano posto le persone a livelli diversi approfittandosi talvolta della "ignoranza" di talune persone. Tali norme saranno pertanto facilmente comprensibili da chiunque appartenga al Popolo.

**CON NOI LA LEGGE E' e SARA' SEMPRE UGUALE PER TUTTI**

Anticipiamo fin d'ora che il nostro obiettivo primario in questa sezione è quello di riportare il RISPETTO PER IL POPOLO ITALIANO. A tal fine:

Sarà introdotta la certezza della pena,

Sarà introdotto l'omicidio volontario stradale,

Ci sarà la castrazione chimica per i pedofili recidivi e per gli stupratori recidivi,

Ci sarà la detenzione per i concussi, i corrotti ed i corruttori,

Ci sarà la ineleggibilità per tutte quelle persone che sono state ritenute colpevoli di qualsiasi reato che ha come pena la detenzione,

Ci sarà il ritorno ai lavori forzati o socialmente utili SOLO per quei detenuti ritenuti meritevoli,  
Ci sarà l'inasprimento delle pene per tutti coloro che hanno danneggiato lo Stato Italiano e di conseguenza il Popolo Sovrano,  
Ci sarà l'inasprimento delle pene per i criminali di stampo mafioso,  
Ci sarà il ritorno al carcere a vita e non più l'ergastolo con un limite massimo temporale,  
Ci sarà l'espatrio forzato per tutti i criminali che non hanno il diritto a rimanere in Italia,  
Ci sarà il divieto assoluto di mendicare,  
Sarà nuovamente reintrodotta il vilipendio alla bandiera,  
Ci sarà il rispetto dei termini di legge per i processi,  
Ci sarà il ricambio generazionale per la magistratura,  
Sarà introdotta la responsabilità civile dei magistrati, giudici,  
etc...

## **SANITA', RICERCA E ISTRUZIONE**

### **ISTRUZIONE**

Relativamente a questo punto non necessità dilungarsi molto. Il nostro obiettivo primario è quello di far diventare i nostri ragazzi esperti, concreti e pronti ad entrare nel mondo del lavoro che gli si presenterà, garantendo loro professionalità e competenze al pari dei paesi Esteri.

La scuola verrà rivoluzionata, questa rivoluzione scolastica verrà spiegata in maniera approfondita solo successivamente allo studio di fattibilità. Comunque per dare una piccola infarinatura, vi spieghiamo in grandi linee il cambiamento in fase di studio. Saranno creati campus basati sullo studio, sullo sport e sul lavoro, che gli studenti potranno scegliere di frequentare ciascuno in base alle proprie caratteristiche. I campus saranno creati fuori dai centri abitati, quindi in strutture nuove, eco-sostenibili e ad impatto energetico 0. Avranno terreni da coltivare, campi da gioco, dormitori, cucine, aule e aree tecniche. Diventeranno così punti di aggregazione per i giovani Italiani.

I classici passaggi tra elementari, medie e superiori verranno aboliti dal momento che, al fine di garantire una continuità di istruzione per i ragazzi, tutte le "classi" verranno gestite contemporaneamente all'interno del medesimo campus. A richiesta dei genitori gli studenti (naturalmente tale autorizzazione si rende necessaria per coloro che non abbiano raggiunto ancora la maggiore età) potranno pernottare nel campus.

Gli insegnanti saranno scelti su base concorsuale al fine di garantire ai nostri ragazzi l'insegnamento da parte dei Migliori.

La collaborazione tra gli Istituti e il mondo del lavoro sarà diretta ed integrata in modo da permettere a coloro che sceglieranno la strada del lavoro un accesso diretto. Durante il periodo di scuola al quale ci riferiamo ad oggi con il termine "Media Superiore", i ragazzi verranno istruiti sul lavoro che essi scelgono, in modo da essere pronti e con esperienza accumulata nel

momento del passaggio scuola/lavoro. Nel mentre completeranno ciascuno il proprio percorso di studi gli studenti si troveranno praticamente già ad operare nelle aziende scelte e percepiranno, seppure in misura inferiore ad un effettivo stipendio, un adeguato compenso per il lavoro svolto presso le stesse. Alla fine di detto percorso di inserimento e formazione gli stessi studenti, che a questo punto avranno terminato al contempo il percorso di studi intrapreso, entreranno a far parte dell'azienda e quindi assunti a tempo indeterminato.

Tutti coloro che decideranno di intraprendere la strada della Università saranno aiutati economicamente dallo Stato Italia: saranno loro garantiti sussidi e alloggi all'avanguardia; anche dal punto di vista formativo la scelta del corpo dei docenti ricadrà sulle figure più qualificate del panorama nazionale.

Anche la struttura della formazione verrà completamente modificata: soltanto per fare un esempio diminuiranno le ore delle materie classiche, aumenteranno le ore di pratica, verranno insegnate sin da piccoli due lingue, sarà obbligatorio frequentare uno sport di gruppo ed uno sport individuale.

Per quanto riguarda i ragazzi e le ragazze, giunti al termine del loro corso di studio obbligatorio, (scuole medie superiori) avranno l'obbligo di trascorrere un anno (12 mesi) in una struttura militare a loro scelta tra tutte quelle presenti sul territorio Italiano. Verrà ristabilita così la leva obbligatoria.

## **RICERCA**

I cervelli Italiani, come la storia ci insegna, hanno dato molto al mondo intero e non possiamo essere smentiti da nessuno. Il nostro interesse è quello di creare un centro di ricerca Nazionale, con sedi in tutte le regioni. Completamente finanziato dallo Stato Italia e in parte anche da privati interessati.

L'inserimento dei privati è la novità più interessante, in quanto il privato che finanzia una ricerca, diventerà direttamente socio e titolare del progetto insieme allo Stato, ai ricercatori e a tutti i privati che hanno finanziato quel progetto. Se il prodotto finale darà i frutti sperati, verrà brevettato e da quel momento il privato diventerà a tutti gli effetti un comproprietario del brevetto. Riceverà parte dei proventi in proporzione a quanto finanziato. È un incentivo che viene usato per il bene dell'umanità.

I finanziamenti saranno deducibili.

I Ricercatori verranno selezionati su base concorsuale ed in parte selezionati direttamente dai campus precedentemente citati.

Il nostro unico interesse è quello di riportare gli Italiani che per motivi finanziari, lavorativi e gestionali, sono scappati all'estero, ad esercitare la propria professione nel miglior modo possibile, con tutto il carattere di eccezionalità e orgoglio che la professione di ricercatore ha in sé.

## **SANITA'**

La sanità è un argomento da trattare con i guanti, in quanto la sanità è Vita. Tutti i Cittadini Italiani avranno il diritto alle cure sul tutto il territorio nazionale.

Si deve obbligatoriamente fare una distinzione tra le varie strutture mediche: medici di base, ospedali pubblici ed ospedali e cliniche privati.

Come attualmente avviene i medici di base presteranno servizio nei vari centri messi a disposizione dalle associazioni convenzionate (vedi misericordie), dislocati sul territorio. Ogni medico di base avrà per competenza un massimale di 700 pazienti e l'operato dello stesso sarà regolamentato dalle norme vigenti. I comuni dovranno dichiarare gli abitanti effettivamente residenti e sarà sulla base del censimento che saranno assegnati i medici corrispondenti. Riguardo la prescrizione dei farmaci i medici di base non saranno più liberi di scegliere a proprio piacimento i farmaci che le varie aziende farmaceutiche propongono loro dal momento che le stesse aziende farmaceutiche dovranno presentarsi al Ministero della Salute per depositare l'eventuale farmaco di nuova generazione messo in commercio. Il medico si dovrà attenere scrupolosamente alle norme decise e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli ospedali pubblici diventeranno il fiore all'occhiello del nostro paese. Dovranno offrire servizi e garantire il massimo rispetto per tutti i pazienti che si presenteranno. Saranno ingranditi e migliorati, resi funzionali ed ad impatto energetico 0. La responsabilità di queste strutture sarà delle regioni, sia a livello di manutenzione, personale e gestionale. Il ticket rimane, e saranno le regioni a valutare gli importi e le esenzioni. La direttiva Nazionale è quella di far pagare i Cittadini in base alle fasce di reddito, come già attualmente avviene, ma con una maggiore attenzione alle famiglie in difficoltà, che avranno diritto alle cure in forma GRATUITA.

Le uniche cose che non saranno di competenza regionale, ma del Ministero della Sanità, saranno gli approvvigionamenti dei materiali di uso comune. Questo garantirà maggiore uguaglianza e trasparenza tra ospedali in fase di programmazione tra le spese (tutti avranno le medesime forniture naturalmente proporzionate alle esigenze e al numero di degenze). Lo Stato Italiano aprirà una azienda di produzione di detto materiale; qualora da un'indagine di mercato risultassero già presenti sul territorio nazionale aziende Italiane che operano nel settore, lo Stato diventerà finanziatore di dette aziende.

Riguardo le cliniche e gli ospedali privati gli stessi saranno vincolati a rispettare le norme vigenti in atto al momento.

Senza una sanità funzionale ed economicamente retta, non si possono garantire certezze al Popolo Italiano. Riteniamo che il modo più concreto per garantire tale rettitudine sia la suddivisione delle figure professionali. I medici dovranno svolgere una sola mansione: dovranno lavorare o nelle cliniche private o, al contrario, in quelle pubbliche. Non potranno e non dovranno più esistere medici che svolgano 2 lavori distinti, o uno o l'altro! In questo modo si potranno creare nuovi posti di lavoro e permettere a tutti di avere una giusta sanità pubblica.

## **LA PRIMA CASA E' UN DIRITTO**

Ogni Cittadino Italiano deve avere un alloggio dignitoso dove far crescere la propria famiglia. Nel caso in cui il Cittadino avesse problemi a reperire i denari per permettersi una casa, lo Stato Italia si farà carico di questo onere, senza escludere però l'impegno del Cittadino a mantenerla in maniera dignitosa e decorosa. Questo è vincolo fondamentale; qualora venisse a mancare tale vincolo il Cittadino non avrà più accesso a questo diritto.

Tutte le spese di mantenimento e manutenzione dell'alloggio, dei servizi primari (acqua luce gas) saranno a carico dell'assegnatario. Questa casa una volta morto l'assegnatario, se non

sussistono ancora i requisiti per la famiglia presente nell'immobile, sarà restituita allo Stato che sarà libero di poterla assegnare ad una nuova famiglia che ne farà regolare richiesta.

Queste case sono sotto il vincolo dell'assegnazione. Qualora dovesse accadere che una casa venisse occupata abusivamente, gli occupanti dovranno lasciarla libera entro e non oltre 10 giorni dal primo e unico avviso che verrà consegnato. Non è più concepibile assistere a scene nelle quali persone che fanno ritorno, magari dopo una degenza ospedaliera, a quella casa assegnatagli dallo Stato Italia, la trovino abusivamente occupata da terzi.

La PRIMA CASA è un diritto. Lo Stato Italia si impegnerà a garantire e permettere a tutti gli aventi diritto di averne una. Su tale casa i Cittadini Italiani non dovranno pagare nessuna tassa.

Le seconde case verranno tassate regolarmente come avviene adesso. Queste tasse saranno utilizzate solo ed esclusivamente al fine di ricoprire le spese che lo Stato Italia deve sostenere per la creazione, la manutenzione e la ristrutturazione di alloggi di quelle famiglie bisognose che ne facciano richiesta.

## **MAFIE, CORROTTI, CONCUSSI E NUOVO ASSETTO CARCERARIO**

Lo Stato Italiano ha come principio fondamentale la difesa del proprio territorio e della propria Popolazione. Come già riportato nel punto 2 lo Stato vieta a tutti i corrotti e concussi di essere eletti nel parlamento. Questa legge si allarga anche nei confronti di coloro che vengono ritenuti vicini a cosche mafiose.

Il continuo impegno per rendere lo Stato Italia uno stato libero dalla corruzione inizia proprio dalla eliminazione di tutte quelle possibili infiltrazioni di stampo mafioso che sono riuscite e riescono a scalare e raggiungere postazioni di comando. Fino ad oggi il Popolo Italiano ha infatti dovuto subire una gestione truffaldina, basata sull'arricchimento personale di poche persone a discapito di un Popolo intero.

Adesso è davvero arrivato il momento di riprenderci l'Italia dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia. La parola d'Ordine è "RISPETTO". Il Popolo lo chiede, lo Esige. In tutte le città verranno rafforzati i controlli con l'ausilio dell'esercito per battere il territorio, verranno aumentati i gruppi di lavoro per contrastare i progetti del sotto bosco di stampo mafioso.

Verrà inserito nel nuovo codice penale il reato di concussione e corruzione, parallelamente associabile al 41 bis, che prevede svariati anni di carcere, come accennato precedentemente.

Verrà stravolta la gestione delle carceri Italiane: tutti gli immigrati non regolari detenuti saranno rimpatriati coattivamente; per il resto dei carcerati verranno creati laboratori utili ad imparare un lavoro tale da consentire, almeno in parte, il sostentamento per la permanenza nelle carceri degli stessi. Questo permetterà allo Stato Italia di rientrare dei costi per il mantenimento dei detenuti e permetterà agli stessi carcerati di mettere da parte una piccola somma che potrà tornare loro utile nel momento in cui avranno terminato di scontare la pena.

Verrà ripristinato il braccialetto magnetico, che sarà dato e permesso solo a quei detenuti meritevoli di libera uscita. Vogliamo rendere l'Italia uno Stato sicuro, dove anche i detenuti devono avere condizioni di vita normali, ed una seconda possibilità.



# Regolamento Interno

## Movimento Nazionale Italiano

### Premessa

L'associazione culturale senza scopo di lucro Movimento Nazionale Italiano, in base alle regole del proprio Statuto, stipula il presente "Regolamento Interno" che è parte integrante dello Statuto stesso.

### Art. 1 Validità del Regolamento Interno

Il presente regolamento è valido per tutti i soci presenti e futuri del Movimento Nazionale Italiano.

### Art. 2 Modifica del Regolamento Interno

Il presente regolamento decorre dal 23 agosto 2015 in seguito ad approvazione dell'Assemblea dei soci. Sarà valido sino a quando l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo non lo modificherà. Qualora almeno il 60% dei soci presentino richiesta, con lettera scritta, affinché il presente regolamento venga rivisto e modificato in alcune sue parti, il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di prendere in esame la richiesta e ridiscutere il regolamento in Assemblea.

### Art. 3 Modalità di iscrizione del socio e quote

L'aspirante socio è tenuto ad accettare il contenuto dello statuto, del regolamento interno e ad accettare il pagamento della quota associativa annuale.

La quota è di 15,00 Euro per il socio ordinario.

Il modulo di iscrizione verrà fornito all'aspirante socio in forma cartacea o elettronica.

L'aspirante socio deve compilare il modulo di iscrizione, preparato dal Consiglio Direttivo, nel quale riporterà i suoi dati personali, compreso l'indirizzo di posta elettronica, che verrà

utilizzato per le comunicazioni ufficiali. L'aspirante socio oltre alla compilazione dello stampato di richiesta, dovrà sotto firmare, come accettazione il programma politico deciso dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il socio può richiedere la variazione dei dati al Consiglio Direttivo o al Tesoriere che provvede ad aggiornare il Registro degli Associati.

Il modulo di iscrizione deve essere compilato sul sito web dell'Associazione e inoltrato in modo elettronico oppure stampato, compilato e spedito per posta ordinaria o fax alla sede dell'Associazione o consegnato direttamente ad un membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, ricevuta la richiesta, decide alla prima riunione utile, sull'ammissione dei nuovi soci che abbiano fatto richiesta di iscrizione dall'ultima riunione effettuata dal Consiglio Direttivo stesso; sulla domanda di iscrizione il Consiglio Direttivo deve comunque decidere entro 60 giorni dalla data in cui è stata ricevuta la domanda di iscrizione.

In caso di accettazione del socio, il Consiglio Direttivo comunica l'esito positivo dell'iscrizione al socio tramite i recapiti forniti.

A decorrere dalla data in cui il Consiglio Direttivo o il Tesoriere iscrive l'aspirante socio nel Registro degli associati, questi viene considerato socio a tutti gli effetti con tutti i diritti e gli obblighi derivanti. Il socio deve quindi versare la quota associativa entro 15 giorni dall'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo, secondo le modalità di pagamento prescritte da questo regolamento.

Il pagamento della quota associativa deve essere effettuato attraverso Bonifico o PayPal alle coordinate indicate sul sito ufficiale dell'Associazione.

Per i nuovi soci: chi presenterà la domanda di ammissione dall'1 Gennaio al 30 Settembre, avrà la propria quota in scadenza il 31 Dicembre dello stesso anno; chi invece presenterà la domanda dall'1 Ottobre fino al 31 Dicembre, avrà la propria quota in scadenza il 31 Dicembre dell'anno successivo.

Chi presenterà domanda di ammissione dall'1 Ottobre al 31 Dicembre dello stesso anno, non avrà diritto di voto in merito all'attività dell'Associazione relativa all'anno in corso.

In caso di mancata accettazione, il Consiglio Direttivo provvederà a comunicare al socio le motivazioni che lo hanno escluso.

L'aspirante socio potrà richiedere nuovamente l'iscrizione, soltanto quando non sussistano le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

## Art. 4 Soci Fondatori

I soci fondatori sono tenuti a pagare la quota di iscrizione.

## Art. 5 Iscrizione e doveri dei soci ordinari

Come regolamentato dallo Statuto.

## Art. 6 Diritti dei soci ordinari

A fronte del contributo attivo delineato al precedente articolo 3, il socio ordinario ha diritto a:

- partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del Regolamento e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento, fatto salvo il pagamento integrale della quota associativa dovuta.

## Art. 7 Proprietà intellettuale dei contributi

I contributi di idee, articoli, pubblicazioni, disegni, fotografie, video, testi, ecc. forniti dai soci in qualunque modalità, quando non diversamente concordato con il Consiglio Direttivo, sono da ritenersi DI proprietà dell'Associazione che ne dispone a suo piacimento.

I soci, quando non diversamente concordato, possono disporre delle loro creazioni per i propri blog, siti internet, pubblicazioni ecc. senza dover versare nessun corrispettivo all'Associazione.

## Art. 8 Sviluppo iniziative dell'Associazione

Le iniziative ufficiali dovranno essere assoggettate all'approvazione del Consiglio Direttivo, il quale vaglierà, approverà e stilerà il calendario di tutte le iniziative nell'arco dell'anno.

## Art. 9 Partecipazione alle iniziative dell'Associazione

I soci ordinari hanno facoltà di partecipare alle attività proposte e organizzate dal Movimento Nazionale Italiano, previo pagamento del contributo spese stabilito dal Consiglio Direttivo. Una volta iscritti a tali attività i soci si impegnano a partecipare con regolarità e costanza in modo da non danneggiare gli altri partecipanti e consentire il regolare svolgimento dell'iniziativa proposta. In caso di reiterata inadempienza del socio agli obblighi su esposti, l'Assemblea metterà ai voti la proposta del Consiglio Direttivo di dichiarare decaduto il socio.

## Art. 10 Cura degli spazi, dei beni e delle strutture gestite o utilizzate dall'Associazione

I soci del Movimento Nazionale Italiano sono tenuti a curare la vivibilità degli spazi in cui si svolgono le attività dell'Associazione e a mantenere integri i beni acquistati, gestiti successivamente alla data di costituzione.

In caso di danneggiamento o degrado dei suddetti spazi o beni ed in presenza di chiare responsabilità individuali, il Consiglio Direttivo ha facoltà di imporre al socio inadempiente il ripristino della situazione iniziale addebitando le spese a carico del socio stesso.

## Art. 11 Convenzioni

Le Convenzioni garantite dal tesseramento con l'Associazione, sono approvate dal Consiglio Direttivo e pubblicate sul sito internet ufficiale dell'Associazione.

## Art. 12 Disposizioni conclusive

Per tutto ciò che non è specificato nel presente documento, si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione. Eventuali future modifiche potranno essere deliberate solo dal Consiglio Direttivo e saranno comunicate ai soci





## STATUTO DEL MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO

### **I – DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPI E DURATA**

#### **Art. 1 - Denominazione e sede**

E' costituita l'associazione denominata "**Movimento Nazionale Italiano**", abbreviabile in "M.N.I."

L'ubicazione della sede è in Via della Vecchia 2/b, Reggello FI. Un'eventuale modifica della sede non rappresenta modifica dello statuto

#### **Art. 2 – Durata**

L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

#### **Art. 3 - Scopo e finalità**

Il "**MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO**", non ha fini di lucro, non svolge attività commerciale, non ha prefissione di termine e si propone la promozione e l'organizzazione di campagne politiche, di informazioni, di sensibilizzazione della pubblica opinione per l'affermazione delle idee e dei principi di libertà, democrazia, solidarietà sociale, meritocrazia ed equità fiscale a difesa dei cittadini.

A tal fine il "**MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO**" si propone di organizzare manifestazioni, iniziative, dibattiti, convegni e di partecipare alla vita politica del paese, nei modi e nelle forme che saranno stabilite dagli organi sociali, per l'affermazione del proprio programma politico.

## **II - ENTRATE, PATRIMONIO SOCIALE E QUOTE**

### **Art. 4 - Risorse dell'Associazione**

Le risorse economiche e finanziarie per il funzionamento e per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione derivano da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi di privati;
- c) quote associative;
- d) contributi di organismi internazionali;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) introiti derivanti dalle iniziative sociali;
- h) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

### **Art. 5 - Quota associativa**

L'entità della quota associativa è definita annualmente dal Consiglio Direttivo tenuto conto del programma di attività previsto per l'anno successivo, approvata dall'Assemblea dei Soci e viene comunicata per iscritto direttamente ai soci.

Trascorsi trenta giorni dal termine di pagamento il Segretario invia un sollecito di pagamento ai soci che non hanno rinnovato la quota.

In caso di ritardo nel pagamento della quota associativa di meno di trenta giorni rispetto al termine fissato, nessuna mora verrà applicata sulla quota sociale e nessun procedimento verrà attivato nei confronti del socio.

In caso di ritardo nel pagamento di più di trenta giorni e meno di sessanta giorni verrà applicata una mora decisa dal Consiglio Direttivo.

In caso di ritardo di più di sessanta giorni rispetto al termine fissato si attiverà la procedura di esclusione del socio per morosità stabilita nell'articolo 10 punto a) del presente Statuto.

In ogni caso la quota associativa è intrasmissibile.

## **III - I SOCI**

### **Art. 6 - Composizione dell'Associazione**

Possono fare parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e associazioni che per il loro oggetto sociale, per la loro attività di lavoro, studio, svago, interesse culturale, siano interessate all'attività dell'Associazione medesima e ne condividano gli scopi e le finalità.

Non può far parte del Movimento Nazionale Italiano chiunque abbia procedimenti penali in corso con particolare riferimento al reato di concussione e/o corruzione art. 318, 317 del c.p.

E' espressamente esclusa ogni forma di temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci svolgono la loro attività a titolo gratuito, fatto salvo rimborso autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- a) Soci Fondatori;
- b) Soci Ordinari;
- c) Soci Sostenitori;
- d) Soci Onorari.

Sono considerati Soci Fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'Associazione.

Sono Soci Ordinari coloro che vengono ammessi a far parte dell'Associazione in base a delibera del Consiglio Direttivo.

La qualifica di Socio Sostenitore viene riconosciuta dal Consiglio Direttivo a coloro che sorreggeranno con finanziamenti e donazioni l'attività dell'Associazione.

Sono Soci Onorari quelle personalità che hanno reso o rendono servizi all'Associazione o, che per ragioni connesse alla loro professionalità o al loro prestigio, si ritiene che l'Associazione sia onorata di annoverarli fra i propri soci.

I Soci Onorari non sono tenuti al pagamento di alcuna quota. Essi sono nominati dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo.

I soggetti che non siano persone fisiche possono associarsi solo come Soci Sostenitori.

## **Art. 7 - Diritti dei soci**

Tutti i soci hanno diritto di accesso ai locali sociali, alle manifestazioni eventualmente organizzate dall'Associazione, e, in generale, a tutte le iniziative di cui l'Associazione si fa promotrice.

I soci hanno inoltre diritto alla partecipazione alle assemblee, con diritto di parola e di voto.

## **Art. 8 - Doveri del socio**

Ciascun socio deve:

- a) Rispettare le norme contenute nell'Atto Costitutivo, nello Statuto, negli eventuali Regolamenti ed in tutte le deliberazioni della Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;
- b) Tenere una condotta irreprensibile ed evitare qualsiasi comportamento che possa gettare discredito sulla Associazione o sui suoi rappresentanti;
- c) Pagare la quota sociale stabilita annualmente, entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo, con esclusione dei Soci Onorari;
- d) Cooperare al raggiungimento delle finalità per cui l'Associazione si è costituita, sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo.
- e)

I Soci, aderendo all'Associazione, accettano lo Statuto ed i regolamenti della stessa. **Art. 9 - Criteri di ammissione del socio**

Per ottenere la qualifica di socio, ogni aspirante deve presentare domanda firmata su apposito modulo come da Regolamento; consegnandola direttamente oppure inviandola a mezzo posta e/o e-mail al Consiglio Direttivo dell'Associazione unitamente alla ricevuta di versamento della corrispondente quota associativa.

Per qualsiasi decorrenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda o la data del versamento se antecedente.

Il Consiglio Direttivo deve esprimersi il merito alla domanda di ammissione entro novanta giorni dalla data di presentazione della stessa.

L'ammissione dei Soci Onorari avviene previa proposta del Consiglio Direttivo e successiva ratifica da parte dell'Assemblea Ordinaria.

## **Art. 10 – Recesso, esclusione e decesso del socio**

Il rapporto associativo può interrompersi per effetto del recesso, dell'esclusione o del decesso del socio.

Il socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo in carta semplice firmata, consegnandola direttamente oppure inviandola a mezzo posta e/o e-mail.

Il socio può essere escluso dall'Associazione per i seguenti motivi:

- a) per morosità in caso di mancato pagamento della quota sociale;
- b) per ripetute violazioni delle norme dello statuto (o da questo richiamate) nonché di quando disposto dal Consiglio Direttivo per il corretto raggiungimento degli scopi sociali;
- c) per aver tenuto un comportamento tale da gettare discredito sulla Associazione, sui suoi rappresentanti e suoi Soci.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Qualora il socio contestasse il provvedimento, si rimetterà come ultima istanza di riammissione all'Assemblea dei Soci.

L'ex socio, che non sia stato radiato, può rientrare a far parte dell'Associazione secondo le modalità d'iscrizione di un nuovo Socio al quale egli è equiparato.

In tutti i casi di interruzione del rapporto associativo la quota associativa non può essere restituita né può essere trasmessa e il Socio perde automaticamente ed immediatamente tutti i diritti, doveri, qualifiche e cariche sociali.

## **IV – ORGANI SOCIALI**

### **Art. 11 - Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo.

Nel caso divenga necessario, l'Assemblea provvederà a nominare un collegio di revisori dei conti o un revisore unico, una giunta esecutiva, ed in generale qualsiasi altro Organo Esecutivo ed Operativo che ritenga necessario al perseguimento degli scopi istituzionali.

## **V – ASSEMBLEA**

### **Art. 12 – Assemblea dei soci**

L'assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue delibere prese a norma del presente Statuto vincolano tutti i soci.

L'Assemblea è costituita dai soci iscritti da almeno mesi sei che siano in regola con il pagamento della quota annuale.

Non votano i soci minorenni.

L'Assemblea approva le modifiche allo Statuto e all'Atto costitutivo; approva il bilancio annuale consuntivo e la relazione del Presidente; indica le linee generali di indirizzo per la programmazione delle attività dell'anno successivo; elegge il Collegio dei Provisori e il Collegio dei Revisori dei Conti; nomina i membri del Consiglio Direttivo; delibera sulle proposte di esclusione dei Soci; approva lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea può tenersi presso la sede sociale o anche in località diversa, e viene convocata con ordine del giorno da affiggersi nella sede dell'associazione almeno 15 giorni prima della data fissata, oppure tramite comunicazione via e-mail, sempre 15 giorni prima dell'assemblea.

L'Assemblea deve essere convocata in sessione ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci.

Può essere convocata in sessione straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, su richiesta di due Revisori dei Conti o da un terzo degli associati.

Ogni Socio, a qualsiasi categoria appartenga, esclusi i minorenni e i simpatizzanti, ha diritto ad un solo voto.

### **Art. 13 – Regola dell'assemblea**

Presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo, e in caso di sua assenza le sue veci verranno assunte dal Vicepresidente, ed in caso anche egli sia assente, viene eletto al suo posto un "presidente di Assemblea" temporaneo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, con la presenza in prima convocazione di almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto.

In seconda convocazione le delibere sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Per la partecipazione all'Assemblea non sono ammesse deleghe.

Non è possibile inserire punti all'ordine del giorno dell'Assemblea oltre quelli pubblicati nell'avviso di convocazione.

## **VI - CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **Art. 14 - Nomina e composizione**

L'associazione è così composta:

- A. presidente dell'associazione
- B. Segretario nazionale politico
- C. Consiglio Direttivo
- D. Coordinamento nazionale

Il Presidente del " Movimento Nazionale Italiano " in qualità di fondatore resterà in carica a tempo indeterminato, e potrà decadere solo in caso di dimissioni dello stesso o sopravvenuta morte. In tal caso spetterà al Consiglio Direttivo votare in assemblea e a maggioranza un nuovo presidente.

Il Consiglio direttivo detta le direttive generali per lo svolgimento della vita sociale, provvede al normale funzionamento della Associazione, conferendo gli opportuni incarichi.

Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di ventitre consiglieri, come di volta in volta deliberato dall'assemblea.

Il consiglio direttivo resta in carica cinque anni

I Consiglieri durano in carica fino a revoca, dimissioni o scadenza naturale del mandato. Essi sono rieleggibili.

I Consiglieri che saranno assenti a 5 riunioni consecutive del Consiglio potranno essere considerati rinunciatari al proprio mandato.

Qualora, per qualsiasi ragione, il Presidente del consiglio direttivo cessi dalle sue funzioni oppure il numero dei Consiglieri si riduca a meno di tre, quelli rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea dei soci affinché provveda, nel primo caso, alla elezione di un nuovo Presidente, e, nel secondo caso, alla elezione di un nuovo Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo:

- elegge tra i propri membri il Vicepresidente del consiglio, il segretario nazionale politico ed il coordinatore nazionale;
- nomina il Tesoriere;
- può delegare parte dei suoi poteri, per il normale andamento dell'Associazione, ad un Comitato di Presidenza composto dal Presidente e da due Consiglieri.
- può assegnare compiti particolari a soci non facenti parte del Consiglio ed invitarli a partecipare alle sedute dello stesso, senza diritto di voto.

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti, salvo che sia diversamente stabilito nel presente Statuto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

## **Art. 15 - Presidente e Vicepresidente**

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

In caso di dimissioni del Presidente del Consiglio Direttivo, ne fa le veci a tutti gli effetti il Vicepresidente, fino alla fine del mandato del Consiglio Direttivo che lo ha nominato e di cui fa parte.

Il Presidente, coadiuvato dal Vicepresidente e dai Consiglieri, provvede a che le finalità dell'Associazione vengano perseguite, assumendosi la responsabilità delle attività tecniche ed organizzative di fronte all'Associazione.

La carica di Vicepresidente scade con quella del Consiglio di cui fa parte.

## **Art. 16 - Tesoriere**

Il Tesoriere è responsabile dei fondi messi a disposizione per le attività dell'associazione.

Il Tesoriere è tenuto ad aggiornare il Presidente del Consiglio Direttivo ed i vari consiglieri dello stato dei conti dell'associazione in qualunque momento venga richiesto, presentando un rendiconto finanziario ed economico accompagnato da tutti i documenti relativi alle entrate e alle uscite.

Il Tesoriere ha l'obbligo di redigere annualmente il rendiconto economico e finanziario del bilancio dell'Associazione, che deve essere approvato dall'assemblea ordinaria.

La carica di Tesoriere scade con quella del consiglio da cui è stato nominato.

## **Art. 17 - Segretario**

Il Segretario verbalizza le decisioni prese nelle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo.

Il Segretario collabora con il Presidente per la progettazione di tutta l'attività della Associazione.

Vigila sulla condotta dei soci rispetto alle direttive dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.

Il Segretario è il responsabile del registro dei Soci; provvede ad aggiornarlo, prendendo visione delle dimissioni e delle esclusioni dei Soci esistenti e vigilando sul pagamento delle quote sociali.

Inoltre è responsabile delle attività di mailing, promozionali e di pubbliche relazioni che l'attività della Associazione richiede.

Il Segretario è tenuto ad aggiornare il Presidente ed i Consiglieri sullo stato dei progetti della Associazione in qualunque momento venga richiesto.

La carica di Segretario scade con quella del Consiglio da cui è stato nominato.

## **Art. 18 – coordinamento nazionale**

Il coordinamento nazionale è un organo di monitoraggio, controllo e organizzazione dislocato sul territorio. È composto da un rappresentante di ogni regione.

Il coordinatore nazionale viene eletto tra i membri del Consiglio Direttivo, è il portavoce ufficiale dell'associazione. È parte integrante del Consiglio Direttivo.

Deve attuare le direttive che il Consiglio Direttivo decide, divulgando ai singoli responsabili locali le stesse direttive decise in assemblea.

La carica di coordinatore nazionale scade con quella del Consiglio direttivo da cui è stato nominato

## **Art. 19 - Competenze e convocazione del Consiglio**

Al Consiglio Direttivo compete l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, l'organizzazione e la direzione tecnica delle attività istituzionali, l'organizzazione interna.

Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta si debba deliberare su una questione inerente la gestione sociale, su iniziativa del Presidente o su iniziativa di almeno un terzo dei consiglieri.

## **Art. 20 - Delibere del Consiglio**

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti. In caso di parità di voti, quello del presidente vale doppio.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se alla riunione prende parte la maggioranza qualificata dei consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo e le relative Delibere devono essere verbalizzate dal Segretario o, in sua assenza, dal consigliere più anziano di età anagrafica.

I verbali del Consiglio Direttivo devono essere messi a disposizione dei soci che ne fanno richiesta.

## **Art. 21 - Strumenti informatici e telematici**

Per meglio coordinare l'attività del Consiglio Direttivo e per sviluppare un rapporto più stretto con gli associati, il Consiglio Direttivo stesso provvederà a usare o creare appositi strumenti e canali informatici e telematici come ad esempio:

- a) uno o più siti web gestiti dall'Associazione;
- b) una o più mailing list (pubbliche o private);
- c) uno o più news server;
- d) uno o più canali di comunicazione testuale/vocale/video in tempo reale;

e) appositi canali tramite cui tenere le riunioni del Consiglio Direttivo.

L'uso di questi strumenti sarà fatto con attenzione rispetto agli eventuali regolamenti interni promulgati dal Consiglio Direttivo ed in generale all'insieme di regole non scritte ma universalmente considerate sintomo di buona creanza in rete chiamate generalmente Netiquette.

L'uso di questi strumenti è da considerarsi fonte primaria di dialettica e democrazia all'interno della Associazione.

## **VII – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

### **Art. 22 Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori, qualora venga eletto, è formato da tre membri effettivi, di cui uno viene nominato nel proprio seno Presidente, e da due supplenti che vengono chiamati a subentrare agli effettivi in caso di cessazione dell'incarico di uno o due membri.

Il Collegio rimane in carica per cinque anni ed i componenti non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

Qualora vengano a mancare più di due membri, il Collegio può essere reintegrato attraverso il ripescaggio di candidati risultanti non eletti.

Mancando tale possibilità si deve procedere a una nuova elezione dei componenti mancanti.

Il Collegio così ricostituito rimane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri organi sociali.

Al Collegio dei Revisori sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge e specificamente: accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, verificare e controfirmare il bilancio consuntivo, redigere la loro relazione da presentare all'Assemblea, accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso istituti di credito, effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e controllo.

I Revisori effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo.

## **VIII – NORME FINALI**

### **Art. 23 - Scioglimento**

L'Associazione si può sciogliere nei seguenti casi:

- a) se il numero dei Soci Ordinari ed equiparati è inferiore a 4;
- b) su delibera dell'Assemblea Straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualsiasi causa, il patrimonio sociale verrà devoluto ad associazioni di volontariato o ad altre associazioni senza fini di lucro con fini analoghi o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23/12/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## **Art. 24 - Bilancio Consuntivo e Preventivo**

Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

I bilanci preventivi e consuntivi devono essere approvati entro i termini disposti dall'Art. 24.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione.

La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

## **Art. 25 – Rinvio**

Per tutto quanto non stabilito dal presente statuto si osservano le disposizioni del codice civile.





# **Codice Etico del Movimento Nazionale Italiano**

**Approvato dal Direttivo Nazionale**

## **1) Premessa**

1. Le donne e gli uomini che aderiscono al Movimento Nazionale Italiano riconoscono nella Costituzione italiana la Fonte primaria delle regole della comunità politica. Considerano i suoi principi, i diritti umani e le libertà Fondamentali, il riferimento di un impegno politico al pieno servizio del bene comune del popolo Italiano e della giustizia sociale. Oltre al rispetto doveroso delle leggi, l'adesione al Movimento Nazionale Italiano impegna a comportamenti ispirati ai principi etici ed ideologici che ci contraddistinguono da tutti gli altri partiti o movimenti.

## **2) Principi fondamentali comportamentali dei soci del movimento**

1. Tutti i membri del Movimento Nazionale Italiano, semplici soci o membri dei vari coordinamenti ritengono che la politica debba essere sempre credibile e garanzia di fiducia per i nostri concittadini. Ritengono che la politica debba essere in l'unico mezzo per risolvere le problematiche della funzione pubblica senza avere nessun tipo di vincolo. Nello stesso tempo, la politica deve sempre essere aperta all'ascolto dei fabbisogni della società e del popolo.

2. I membri del Movimento Nazionale Italiano considerano il pluralismo fondamentale, e ritengono il confronto come metodo per trovare soluzioni alternative alle problematiche sottoposte. Riconoscono il principio di laicità della politica e delle istituzioni.

3. I membri del Movimento Nazionale Italiano assicurano l'uguaglianza a tutti nel rispetto della piena partecipazione politica. Assumono la democrazia paritaria come criterio di comportamento nel Movimento, negli organismi nazionali, regionali e comunali, come elemento di valutazione delle decisioni prese e delle attività svolte. Per questo, il direttivo Nazionale è tenuto a verifiche costantemente il rispetto delle previsioni statutarie in ordine alla parità di genere e a quanto sopra previsto.

4. I membri del Movimento Nazionale Italiano devono vivere il loro impegno politico con responsabilità, rispetto delle regole e disciplina, e per questo, sentono il dovere di confrontarsi e di dare conto del proprio operato ai propri responsabili diretti. Devono promuovere le capacità e le competenze nella convinzione che il riconoscimento dei meriti, sia la chiave per far svoltare pagina alla nostra Italia. Sostengono un modello di comunicazione basato sull'ascolto, sul dialogo, sulla chiarezza di espressione. I membri si devono impegnare ad ascoltare tutti gli iscritti ed i non iscritti con volontà d'intesa, favorendo e semplificando la trasparenza dei processi decisionali.

5. I membri del movimento Nazionale Italiano devono essere ispirati da un grande senso civico, dal rispetto verso il prossimo, dal rispetto delle regole e delle leggi, dall'onestà e dall'ideologia che ci rappresenta, Mantenendo con i cittadini un rapporto corretto, senza limitarsi alle scadenze elettorali. Non devono assolutamente abusare della loro autorità o cariche istituzionali per trarne privilegi personali o per persone vicine a loro.

### **3) Accordi con altri movimenti o partiti**

Il Movimento Nazionale Italiano è nato per contrastare la falsità della Politica Italiana attuale, che non opera come sancito dalla Costituzione Italiana nel rispetto dei Diritti e Doveri dei cittadini italiani.

La politica, e di conseguenza tutti i Partiti politici presenti nel palinsesto Nazionale, non stanno agendo per il bene comune, ma bensì per interessi personali ( vedi le votazioni passate). Chi da una parte e chi dall'altra, cercano e fanno accordi per mantenere poltrone e per spartirsi interessi economici.

**QUESTI PARTITI NON SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE, SOTTO QUALSIASI PUNTO DI VISTA,** in quanto non hanno fatto altro che continuare a prendersi gioco del Popolo Italiano. Sono da aggiungere a tutti questi gruppi, anche quei Movimenti o Partiti politici che continuano a tenere disunita tutta l'aria NAZIONALISTA, aria di cui noi facciamo parte e che ci rappresenta.

Questo non ha valenza solo per votazioni di livello Nazionale, ma anche a livello LOCALE, perché è proprio nelle piccole realtà che nascono i primi interessi di politicanti corrotti.

### **4) Responsabilità personale e responsabilità politica**

1. I membri del Movimento Nazionale Italiano si impegnano a:

- a) rinunciare dall'assumere incarichi esecutivi nel Movimento qualora, a causa del ruolo ricoperto in imprese, associazioni, enti o Fondazioni, aventi scopo di lucro o titolarità prevalente di interessi economici, possa configurarsi un conflitto di interessi tale da condizionare i propri comportamenti;
- b) non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato, tali da porre in pericolo il rispetto dei principi fondamentali del Movimento Nazionale Italiano.
- c) svolgere campagne elettorali con correttezza ed un uso ponderato e contenuto delle risorse, ed in modo trasparente e sempre rendicontate, senza utilizzarli a fini personali della pubblicità o comunicazione istituzionali.

2. Ciascun membro, dal semplice socio al dirigente nazionale si impegna a:

- a) comunicare all'organo di garanzia, quindi il direttivo nazionale, ai sensi dello Statuto, le situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, quindi condizionare l'attività del Movimento o danneggiare l'immagine pubblica, in primo luogo nel caso di esistenza di un procedimento penale o di adozione di una misura di prevenzione nei propri confronti.
- b) assolvere con competenza, dedizione e rigore le funzioni ricoperte, senza cumulare incarichi che precludano di svolgere compiutamente la responsabilità affidata, evitando in particolare di sommare più funzioni all'interno del movimento, di ricoprire

contemporaneamente più cariche istituzionali elettive, fatta eccezione per l'incarico di Presidente del Consiglio dei Ministri;

c) rendicontare al direttivo nazionale le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne del movimento;

d) evitare l'uso strettamente personale e lo spreco dei beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico svolto. Evitare l'impiego ingiustificato di risorse, ad esempio nel caso di acquisto di beni.

e) rifiutare regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui si sia in relazione a causa della carica istituzionale ricoperta o della carica ricoperta all'interno del movimento.

f) utilizzare i mezzi di comunicazione per favorire una informazione corretta dei cittadini sulle questioni politiche ed istituzionali.

3. Ogni membro del movimento che ricopre una carica istituzionale o una carica di rilievo all'interno del movimento si impegnano a:

a) rinunciare ad assumere incarichi esecutivi nelle fondazioni aventi la titolarità prevalente di interessi economici, in imprese pubbliche, in società a partecipazione pubblica, salvo che l'incarico derivi da obbligo connesso alla funzione svolta o incarichi precedentemente assunti prima dell'ingresso all'interno del movimento;

b) rendicontare a cadenza mensile tutte le attività svolte per conto e nel nome del Movimento Nazionale Italiano al proprio responsabile diretto, che a sua volta dovrà essere inoltrato fino al direttivo nazionale che renderà pubblico con le forme di comunicazione più comuni.

4. Ogni membro eletto, quindi componente di governo, a tutti i livelli europeo, nazionale, regionale, provinciale e comunale si impegna a:

a) non favorire né a conferire incarichi a propri Familiari o, tranne che negli uffici di personale collaborazione, a persone con cui si abbiano rapporti professionali;

b) avvalersi di consulenze esterne soltanto in condizioni di effettiva necessità, con adeguate motivazioni e con modalità di piena trasparenza;

5. Ogni tesoriere nazionale o regionale del movimento si impegna a garantire, ad ogni livello, una gestione trasparente dei finanziamenti pubblici e privati ricevuti. L'entità dei finanziamenti ed il loro utilizzo sono resi pubblici e i relativi dati sono accessibili a chiunque.

Tutti i responsabili Regionali sono membri del Consiglio Direttivo Nazionale e sono nominati dallo stesso Consiglio Direttivo Nazionale.

I responsabili comunali e provinciali vengono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale e di diritto sono membri del Coordinamento Regionale di loro competenza.

Tutti i responsabili sono tenuti ad aggiornare con cadenza settimanale i diretti superiori di riferimento in modo da garantire equità e coerenza tra tutti i membri del Movimento. Per ovviare al problema delle distanze, è consentito utilizzare i social network o anche direttamente il sito internet del Movimento stesso. Vista la grande diffusione del social

network "Facebook" è preferibile utilizzare la chat creata appositamente per le comunicazioni interne.

Per comunicazioni urgenti sarà sempre obbligatorio comunicare al Consiglio Direttivo Nazionale tempestivamente tale problematica, in modo da portarlo all'attenzione il prima possibile e così da poter essere risolto nel più breve tempo possibile.

#### DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI GLI ARTICOLI DELLO STATUTO DEL MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO CHE SANCISCONO LE REGOLE PER GLI ISCRITTI

*art. 3 dello statuto del Movimento Nazionale Italiano sancisce:*

*" Il MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO, non ha fini di lucro, non svolge attività commerciale, non ha prefissione di termine e si propone la promozione e l'organizzazione di campagne politiche, di informazioni, di sensibilizzazione della pubblica opinione per l'affermazione delle idee e dei principi di libertà, democrazia, solidarietà sociale, meritocrazia ed equità fiscale a difesa dei cittadini.*

*A tal fine il "MOVIMENTO NAZIONALE ITALIANO" si propone di organizzare manifestazioni, iniziative, dibattiti, convegni e di partecipare alla vita politica del paese, nei modi e nelle forme che saranno stabilite dagli organi sociali, per l'affermazione del proprio programma politico."*

*art. 6 dello statuto del Movimento Nazionale Italiano sancisce:*

*"Possono fare parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e associazioni che per il loro oggetto sociale, per la loro attività di lavoro, studio, svago, interesse culturale, siano interessate all'attività dell'Associazione medesima e ne condividano gli scopi e le finalità.*

*Non può far parte del Movimento Nazionale Italiano chiunque abbia procedimenti penali in corso con particolare riferimento al reato di concussione e/o corruzione art. 318, 317 del c.p.*

*E' espressamente esclusa ogni forma di temporaneità della partecipazione alla vita associativa ....."*

*art. 7 dello statuto del Movimento Nazionale Italiano sancisce:*

*"Tutti i soci hanno diritto di accesso ai locali sociali, alle manifestazioni eventualmente organizzate dall'Associazione, e, in generale, a tutte le iniziative di cui l'Associazione si fa promotrice.*

*I soci hanno inoltre diritto alla partecipazione alle assemblee, con diritto di parola e di voto."*

*art. 8 dello statuto del Movimento Nazionale Italiano sancisce:*

*"Ciascun socio deve: Rispettare le norme contenute nell'Atto Costitutivo, nello Statuto, negli eventuali Regolamenti ed in tutte le deliberazioni della Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;*

*Tenere una condotta irreprensibile ed evitare qualsiasi comportamento che possa gettare discredito sulla Associazione o sui suoi rappresentanti;*

*.....*

*Cooperare al raggiungimento delle finalità per cui l'Associazione si è costituita, sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo."*

### **5) Lealtà e rispetto alla vita del movimento**

Tutti i membri del Movimento Nazionale Italiano si impegnano a:

1. contribuire personalmente all'attività del movimento in maniera economica, proporzionale alle indennità percepite per coloro che sono eletti ovvero designati nelle istituzioni;
2. incrementare il coinvolgimento degli aderenti e dei sostenitori nella vita del movimento;

3. promuovere e rispettare le regole nella partecipazione alle competizioni interne, anche in relazione ai limiti di spesa e alle modalità di utilizzo delle risorse economiche;
4. incoraggiare l'impegno volontario e scegliere di mantenere tendenzialmente separato il rapporto di lavoro all'interno del movimento dagli incarichi politici;
5. adottare la serietà dell'impegno, lo stile, il merito e le capacità personali come criteri prevalenti di valutazione delle persone in relazione agli incarichi e/o alla responsabilità che possono assumere, disincentivando ed evitando di premiare comportamenti non corretti;
6. non diffondere senza un reale motivo, informazioni, dati o documenti

riservati. **6) Condizioni per la candidatura e obbligo di dimissioni**

1. all'interno del Movimento Nazionale Italiano i membri si impegnano a non candidare, ad ogni tipo di elezione anche di carattere interno al partito coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, sia stato:

1. emesso decreto che dispone il giudizio;
2. emessa misura cautelare personale non annullata in sede di impugnazione;
3. emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, ovvero a seguito di patteggiamento; per un reato di mafia, di criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale; per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza; per sfruttamento della prostituzione; per omicidio colposo derivante dall'inosservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
4. sia stata emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse Forme previste e di concussione;
5. sia stata emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a Fatti che presentino per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;
6. sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa;

2. il diniego alla candidatura viene meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure.

3. Ove sopravvengano le condizioni di cui ai commi precedenti, gli eletti, i titolari di incarichi all'interno del movimento, ovvero il personale di nomina politica, rassegnano le dimissioni dal relativo incarico.

4. Attuazione del Codice Etico 1. Lo Statuto indica l'organo competente ad accertare e a pronunciarsi circa le violazioni del Codice etico, la procedura da seguire e le sanzioni da adottarsi.

## **7) Tesseramenti e gestione delle spese**

Le domande di adesione al Movimento, in prima battuta, devono essere inviate tramite mail dal Responsabile Locale o Regionale al Consiglio Direttivo Nazionale all'indirizzo [info@movimentonazionale.it](mailto:info@movimentonazionale.it). In seconda battuta, la domanda di adesione in forma cartacea firmata dall'aspirante socio deve essere consegnata al Segretario Nazionale, oppure inviata tramite raccomandata alla Sede Nazionale del Movimento, in modo che possa essere archiviata e registrata.

Tutte le domande di adesione al Movimento Nazionale Italiano possono essere evase direttamente dal Responsabile Regionale, in qualità di membro del Consiglio Direttivo Nazionale.

Per quanto attiene alle entrate derivanti dai tesseramenti, dopo essere state depositate sul conto corrente ufficiale del Movimento Nazionale Italiano, verranno girate su di un conto corrente intestato sempre al Movimento Nazionale Italiano, ma a gestione Regionale e direttamente gestito dal Responsabile Regionale attualmente in carica, con l'obbligo di rendicontare al Consiglio Direttivo Nazionale tutte le entrate ed uscite.

Riconosciamo che questa modalità farà aumentare le spese bancarie dei conti correnti, ma è un modo per dimostrare coerenza e chiarezza a tutti gli iscritti, in quanto i soldi versati DEVONO RESTARE SUL TERRITORIO ed utilizzati dal Movimento Nazionale Italiano alla gestione delle attività territoriali.

Tutto quanto non riportato o considerato in queste brevi linee guida, sarà analizzato e deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale, il quale sarà l'unico soggetto atto a prendere decisioni in merito alle eventuali problematiche future che si presenteranno.

Tutti i membri del Movimento possono presentare proposte di modifiche o aggiornamenti al Consiglio Direttivo Nazionale.

Il codice etico ha una valenza quinquennale, e devono essere rivalutata dal Consiglio Direttivo Nazionale in carica al momento della scadenza.